

A close-up photograph of a pair of weathered, brown hands gently cupping a small, vibrant green seedling with three leaves. The seedling is growing out of a mound of dark, rich soil. The background is a soft-focus, dark brown, suggesting more soil or a natural setting. The lighting is warm, highlighting the texture of the hands and the freshness of the plant.

Gli educatori oggi si muovono tra il bisogno di definire un paradigma professionale culturalmente e scientificamente forte e la necessità di un sapere trasversale, capace di costruire risposte all'incertezza, alla precarietà dettata dal tempo liquido e alla complessità alla quale l'utente/cliente è sottoposto.

CORE COMPETENCE NELLA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI

Alfredo De Risio AREA PENITENZIARIA

Giovanni Valle AREA SANITARIA LAUREE
L/2

Nicola Titta AREA SOCIALE LAUREE L/19

CORE COMPETENCE NELLA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI

Alfredo De Rizio AREA PENITENZIARIA

Nicola Titta AREA SOCIALE LAUREE L/19

Giovanni AREA SANITARIA LAUREE L/2

Introduzione storica

- 1950/60 ...”apposite scuole di durata triennale ad orientamento pedagogico o attraverso corsi brevi gestiti direttamente dagli enti datoriali”...
- 1960/70 caratterizzati dal sorgere di scuole specifiche per educatori (Milano – Roma - Torino)
- 1974 Nasce l’Educatore penitenziario
- 1980 Attivazione delle scuole regionali
- 1990 Riforme universitarie
- 1996 nascita di S.d.E. L-18 oggi L-19
- 1998 definizione della figura di Educatore Professionale
- 1999 definizione dei curriculum formativi nascita dei percorsi L-2

Introduzione giuridica

- D.L. 196/97;
- D.M. n. 142/98 - **Circ. n. 92/1998** Ministero del Lavoro;
- D.M. n.509/99 - D.M. 4 agosto 2000 - D.M. n. 270/2004 Ministero dell'Università

Materia caratterizzante

Materie caratterizzanti M-PED/03

- Strumenti per la formazione professionale
- Metodi e tecniche dell'intervento educativo e del tirocinio
- Supervisione tirocini.

Mandato delle materie curriculari caratterizzanti

- Corpus sistematico di conoscenze tecnico-pratico metodologiche;
- Specificare il profilo professionale: attività di natura peculiare di formazione culturale, scientifica e tecnica;
- Caratterizzante l'**autonomia** decisionale nella modalità di intervento;
- la *responsabilità* diretta e personale sul proprio operato

Processo di apprendimento

Learning by doing

- L'invenzione pedagogica e/o la scoperta delle neuroscienze: i neuroni a specchio.
- Lavorare sull'identità socioculturale della professione e della cultura professionale.

Sistema generativo - SAPERE

- Organizzazione dei saperi
- Attualità del sapere
- Richieste del sapere
- Narrazione del sapere
- Documentazione dell'esperienza e del sapere
- Elaborazione del sapere finalizzato
- Riflessione del sapere e dell'intenzionalità.

Sistema di trasmissione SAPER FARE - intenzionalità

- Corpus di conoscenze pedagogiche
- Appartenenza professionale
- Profilo professionale
- Competenze
- Metacompetenze
- Valutazione e assesment operativo
- Progettazione educativa personalizzata

Sistema identitario - ESSERE

- Conoscenza dei metodi e modelli di azione e comportamento
- Codice deontologico
- Vision della professione
- Portfolio personale delle competenze
- Autovalutazione

Contenuti specifici per anno di corso

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Profilo professionale	Competenze educative	Metacompetenze
Osservazione	Lavorare in gruppo ed in équipe	La progettazione educativa personalizzata
Strumenti per la Documentazione	Strumenti di conoscenza	L'assessment educativo

Riflessioni: cosa migliorare ?

identità

Lavorare di più e meglio sulla scelta e sulla motivazione alla scelta professionale;

curriculum

Scarsa validità del “laboratorio” (E.p.g.)

gestione

Assenza di qualità (?) nell’aiuto fornito ai tirocinanti da parte dei tutor presenti nelle strutture;

progettualità

Mancanza di un progetto triennale di tirocinio

risorse

Assenza di Educatori a contratto nelle Facoltà che possono condurre i laboratori pratici, metodologia e supervisione;

Chi lavora nella pratica, anche se lo nega, è un
impenitente consumatore di teorie,
se si intende per teoria l'organizzazione e la messa in
ordine di concetti.

Ogni pratica è una intelligenza delle cose.

Dal momento in cui essa si sistematizza,
riflette su se stessa,
si organizza e si gestisce,
essa prende posto in una prospettiva teorica.

K. B. Schwatz

Grazie a tutti per la pazienza e buon lavoro.